



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 5 • MAI 2008

27^e année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

Approvato il documento delle Segreterie Nazionali Confederali «Linee di riforma della struttura della contrattazione»

GUIDO CORNIOLO

Il 7 maggio 2008 le Segreterie Confederali di CGIL, CISL e UIL hanno dato via libera al testo unitario per la riforma del sistema contrattuale.

I Segretari Generali Confederali hanno definito questa scelta come storica per il rinnovamento del Sindacato. Le proposte avanzate nel documento prevedono la conferma di due livelli di contrattazione tra loro complementari e il contratto nazionale resta importante come centro regolatore dei sistemi contrattuali a livello settoriale e per definire le competenze del secondo livello contrattuale per agevolare le specificità dei vari settori categoriali. La piena agibilità del secondo livello di contrattazione deve essere affermata per via pattizia, rafforzando nel contempo gli strumenti contrattuali già determinati con il protocollo sul welfare, aggiungendoci la possibilità di detassare gli accordi economici di 2° livello.

Altra proposta importante è il superamento del biennio economico e la triennialità della vigenza contrattuale, unificando di fatto la parte economica e quella normativa, l'introduzione di «penalizzazioni» per il non rispetto delle scadenze contrattuali. Per recuperare quote di salario il documento propone il riferimento a «un'inflazione realisticamente prevedibile, supportate da parametri ufficiali (ISTAT) di riferimento». Ma di fatto «la contrattazione accrescitiva di secondo livello sarà incentrata sul salario per obiettivi rispetto a parametri di produttività, qualità, redditività, efficienza ed efficacia». In altre parole là dove ci sarà crescita sarà possibile chiedere di più ed incentivare economicamente i lavoratori dei settori trainanti della nostra economia avendo come sindacato la capacità di svolgere un'azione capace di incidere sull'organizzazione del lavoro, sulla condizione e prestazione lavorativa, sulla valorizzazione delle professionalità,



sulla formazione professionale, la flessibilità lavorativa, sulla sicurezza. Una grande sfida per il sindacato, che coinvolge con le stesse regole tutto il settore pubblico. Altro tassello importante di questo accordo è la rappresentanza: il CNEL (Comitato Nazionale economico Lavoro) certificherà la rappresentanza e la rappresentatività delle relative organizzazioni sindacali. L'obiettivo di questo accordo è di avere un sindacato più democratico, più vicino alle persone che lavorano e avere un sistema contrattuale in condizione di aiutare i salari dei lavoratori dipendenti. Come SAVT abbiamo sempre sostenuto, per nostra natura, la necessità di una contrattazione decentrata dal livello nazionale, forte, capace di individuare territorialmente le risorse disponibili per incrementare salari oggi non più in grado di consentire una dignità sociale del lavoro. Così come abbiamo sempre sostenuto l'importanza dei contratti di primo livello per definire i livelli minimi salariali e i diritti generali della normativa del lavoro e della sicurezza. È questa proposta un'inizio di inversione di tendenza accentratrice del potere contrattuale. Restiamo in attesa di sapere cosa ne pensano Confindustria e tutti gli altri attori sociali.

SAVT-INTERNATIONAL

1948/2008: Création de l'État d'Israël. Problème insolut « Soixante ans après »

Michel WARSCHAWSKI, écrivain et militant pacifiste de Jérusalem

Célébrer les soixante ans de la création de l'Etat d'Israël est en soi problématique, car si pour beaucoup il s'agit de la création d'un refuge pour les rescapés du génocide hitlérien, c'est aussi la victoire d'un projet colonial que l'on fête. La célébration de cet anniversaire sans mentionner les victimes directes de la création d'Israël est, quant à elle, proprement obscène: quand les jeunes citoyens du récemment né Etat Juif dansaient sur la place de Tel Aviv, des centaines de milliers d'indigènes prenaient la route de l'exil; il est important de le rappeler, si on ne veut pas être accusé, et à juste titre, de négationnisme. Car la création de l'Etat d'Israël a deux faces inséparables l'une de l'autre: souveraineté juive et dépossession arabe.

L'indépendance des uns a fait des autres des réfugiés. Accident tragique de l'histoire? Non, et c'est là un des nombreux mythes qui entourent le sionisme et la création de l'Etat juif. En fait on peut parler de deux séries de mythes: ceux qui concernent la genèse d'Israël et ceux qui entourent la réalité présente.

Dans la première catégorie, celui qui décrit la Palestine des premiers moments de la colonisation sioniste



comme «une terre sans peuple pour un peuple sans terre». Car s'il est vrai que le peuple juif (concept qui est lui-même l'objet de grandes controverses) n'est nulle part souverain, il est faux de décrire la Palestine comme un terre vide: un peuple y vit et contrairement aux images orientalistes y a développé une agriculture et depuis les années vingt l'embryon d'une industrie. Toujours encore dans la série des mythes liés à la genèse

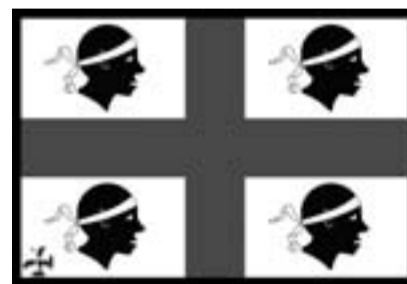
Suite à la page 2

SAVT-NATIONS SANS ÉTAT

La storia del Sindacato Sardo

Sabato 10 e domenica 11 maggio una delegazione del SAVT ha partecipato al 6° Congresso Nazionale della Confederazione Sindacale Sarda

Domenica 11 maggio la Confederazione Sindacale Sarda nel salone del teatro Nanny Loy presso la Casa dello Studente, ha celebrato il suo sesto Congresso Nazionale e ha ormai 23 anni di vita. La CSS nasce infatti con l'Assemblea costituente del 19-20 gennaio del 1985, per iniziativa di Eliseo Spiga dopo che aveva partecipato ad Aosta nel 1982 alle celebrazioni del 30° Anniversario del SAVT e alla riunione della Conferenza dei Sindacati Italiani



Senza Stato. Eliseo Spiga terrà la relazione introduttiva e sarà il primo segretario generale di un gruppo numeroso di lavoratori dell'area sardista. Tra i suoi obiettivi primari Spiga individuava «sa tutoria de is deretus e de is interessus de is traballodoris sardus impreaus e non; s'affirmadura de is derettus nazionalis de is sardus po s'expressadura prena de is valoris linguisticus e culturalis de su connotu nazionali sardu». Un sindacato quindi etnico – il primo nella storia della Sardegna – finalizzato a difendere i Sardi in quanto lavoratori – e dunque dal punto di vista economico e sociale ma anche culturale e linguistico. Tanto che il secondo articolo dello Statuto recita testualmente: «Sa lingua officiali de sa Confederazioni sarda est su sardu aici comentis est fueddau de totu is Sardus. Sa CSS apretat po custu s'umperu de parti de totu is iscritus de sa lingua sarda po sa acanzada prus lestra de s'in-

dipendenza prena, linguistica e culturali de is sardus». A svolgere la relazione introduttiva al Congresso davanti a 150 delegati è stato il Segretario Nazionale Giacomo Meloni riconfermato alla guida del sindacato per i prossimi 4 anni. Sono tre le emergenze individuate per la Sardegna: Traballu, Ambienti, Sviluppo. Il lavoro prima di tutto, anche perché «Su traballu fait s'omine: esso infatti dalla CSS è inteso non solo come fonte di sostentamento per sé e per la famiglia, ma come fattore di crescita umana e civile. Poi s'ambienti: visto come occasione di occupazione e prosperità. Pensiamo – scrive Meloni all'enorme occasione che, dopo la dismissione di alcune servitù militari e demaniali, ha la città di Cagliari e Quartu per il compendio di Molentargius e le Saline. La stessa occasione viene offerta a La Maddalena, dopo lo smantellamento della base militare. La terza emergenza è su sviluppo. Ma precisa la CSS non esiste sviluppo se non è identitario. Di qui la proposta di affrontare il problema della modernizzazione e del rilancio dell'Agricoltura come industria che preveda la lavorazione – conservazione – trasformazione e commercializzazione dei prodotti cardì.

SAVT-RETRAITÉS

VITA SOCIALE DEL SINDACATO

TERZO SOGGIORNO MARINO A PESARO (MARCHE - MARE ADRIATICO) LUNEDÌ 8-MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE

Da lunedì 8 a mercoledì 17 settembre... tutti al mare! Ci attende l'Hôtel Caravelle (quello dell'anno scorso) di Pesaro, per un periodo di vacanza sulla riviera adriatica in uno dei più bei posti d'Italia, fra antiche tradizioni, tesori d'arte, di storia ed... ottima cucina.

Il programma del soggiorno, gli orari di partenza dei pullman, la quota di partecipazione ed ogni altra ulteriore informazione sul soggiorno verranno pubblicati sul prossimo numero di giugno del nostro giornale.

SAVT-CAAF

Rivolgiti con fiducia alle nostre sedi per la compilazione del modello unico e ICI dal mese di giugno 2008



SAVT-ÉCOLE

Jean Pezzoli: un souvenir aux multiples facettes «La défense de la culture walser»

GABRIELLA MANIA

D'après le souvenir d'une institutrice de la vallée du Lys.

«Reconnaissance et respect», voilà les motivations qui nous ont poussé à organiser cette commémoration. En effet Monsieur Pezzoli nous manque! Il a lutté avec nous pour la défense de l'allemand et de la culture walser à Gressoney et à Issime; les années 85-90 n'étaient pas d'années faciles et nous le remercions encore aujourd'hui pour son aide précieux et concret... Gratitude, respect, admiration sont questi i termini che possono ben riassumere i sentimenti che si provano ripensando al dr. Jean Pezzoli e al suo attivismo in seno alle nostre comunità, quella valdostana e quelle walser. Pédagogue mais surtout un vrai valdôtain cosmopolite qui a fait connaître le particularisme valdôtain et «les Walsers» en toute occasion et partout... un vrai idéaliste, il croyait aux petits groupes ethniques... et dans ce but il agissait...

Possiamo dunque essere grati al dr. Pezzoli per tutte le energie spese durante tutta la sua vita nel mondo della scuola ma non solo, anche in difesa della cultura walser e, a questo proposito, non ci poteva essere un titolo più appropriato per la commemorazione: «Uomo di scuola e di cultura». In effetti egli non è stato solo un grande personaggio della scuola valdostana per un lungo periodo, oltre 50 anni, no, è stato nel contempo anche uomo di grande cultura, un intellettuale fecondo che ci ha lasciato riflessioni, idee, studi che ben si potrebbero ancora analizzare e rendere attuali e a lui, dunque, va tutta la nostra ammirazione. Uomo colto, con una solida preparazione pedagogica che metteva a nostra disposizione, dandoci consigli e suggerimenti – e nell'ambito walser ne ha dati tanti... – Egli amava rendersi conto di persona dell'andamento dei progetti e il più delle volte ne prendeva parte.

Uomo concreto, a lui dobbiamo le pubblicazioni di un esercizario in lingua tedesca, un «Arbeitsheft» e di due manuali «Ich lerne



Titsch» e «Ich lerne Töischu» usati nelle scuole elementari di Gressoney e Issime, ma non solo. Lui era stato, infatti, anche l'ideatore del Progetto per l'IRRSAE 1986-1991 «L'insegnamento della lingua tedesca e della cultura walser nelle scuole dei comuni germanofoni dell'Alta valle del Lys». E gli siamo molto riconoscenti per aver saputo coinvolgere le istituzioni e gli insegnanti nello svolgimento di tale progetto. «Les Walsers», ainsi nommait-il les Communautés d'Issime et Gressoney, tout simplement avec ce mot et non pas minorité walser et cela nous dit tout, une interprétation claire et simple, son interprétation, employée pour décrire un groupe humain tout à fait particulier et jamais inférieur à d'autres groupes. E a questo proposito vale la pena ricordare che ha redatto lo schema di base del documento «Osservazioni e proposte inerenti la definizione di un decreto attuativo dell'art. 40 bis dello Statuto Speciale, discusso e approvato dal Walser Kulturzentrum di Gressoney e dalla Comunità Montana dell'Alta Valle del Lys».

Ma lo straordinario è che non solo lo ha redatto, ma proprio ci credeva e in questo senso era stato un precursore per l'attuazione di alcune attività connesse proprio all'attuazione dell'art. 40 bis, lui che come si suol dire non era un walser di sangue ma walser di cuore e d'intelletto: vada a lui, tutta la nostra ammirazione per aver contribuito fattivamente alla diffusione e alla difesa della cultura walser in Europa.

Era un uomo deciso e questa sua capacità la ritroviamo anche nei suoi scritti, a proposito

delle leggi di salvaguardia per i Walser si era espresso così: «... Deux lois de sauvegarde des droits de la minorité Walser: l'article 40 bis du Statut Spécial et la récente proposition de loi régionale. Un double enjeu: l'un, pour la Région, d'ordre politique et institutionnel, l'autre, pour les Walser, lié à la capacité de se gouverner... E ancora, a proposito della salvaguardia delle tradizioni walser: «Le maintien des traditions linguistiques et culturelles et l'éducation dans les langues des Communautés minoritaires sont les éléments fondamentaux de toute revendication des minorités, ainsi que de toute politique cohérente de préservation»... Parole queste molto attuali, viste le difficoltà del momento in seno alle rivendicazioni delle autonomie regionali e che ci dovrebbero far riflettere...

E vedeva lontano, vedeva i problemi nella loro concretezza, egli diceva già allora a proposito del ruolo dell'art. 40 bis: «Pour les Walser, c'est un enjeu d'ordre exceptionnel, lié à leur capacité de «gouverner», par ces lois, tout processus de mélange linguistique et culturel et de renforcer leur spécificité – e si riferiva qui al processo di rilinguizzazione e di riattivazione in atto...

Altro spunto molto interessante e soprattutto molto attuale, vista la spinta della globalizzazione imperante in tutti i settori, uno spunto sul quale riflettere. Concludo dicendo semplicemente: Il dottor Jean Pezzoli, un uomo poliedrico e capace, buon messaggero per i walser. Onore a lui per tutto ciò che ha fatto e onore a noi che lo ricordiamo con grande stima».

A.V.C.U.
ASSOCIATION VALDÔTAINE
CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

Bollette della luce

In occasione dell'incontro tra Vallenergie e le Associazioni dei Consumatori della Valle d'Aosta, con il ripristino della fatturazione, è stato confermato che nulla cambia per i clienti che continueranno a esserne forniti: né le modalità di pagamento, così come restano invariati i canali di contatto che sono riportati sul fronte della bolletta, in alto a sinistra. Vallenergie ha comunicato alle Associazioni l'avvenuto ripristino dell'emissione delle bollette e le modalità di recupero della normale ciclicità di fatturazione. Infatti l'aggiornamento dei sistemi informatici ha causato ritardi nell'emissione delle fatture degli ultimi bimestri. Già da ora e nei mesi successivi i clienti della VDA riceveranno le bollette e la normale fatturazione verrà, pertanto, ripristinata con gradualità, raggiungendo il suo regime a settembre 2008. Sono state inoltre date ampie rassicurazioni circa la possibilità di Vallenergie a rateizzare gli importi, anche in casi diversi da quelli previsti dall'apposita normativa, sia attraverso richieste provenienti dai consueti canali di contatto o a seguito di segnalazioni da parte delle Associazioni dei consumatori. Qualsiasi utente che riscontrasse, perciò, dei problemi circa la rateizzazione delle fatture può quindi rivolgersi alla nostra sede di Aosta in via Porta Pretoria 19 o telefonando al n.0165/548410 o per via e-mail: energie@savt.org

Gas metano

Come può richiedere il rimborso delle somme pagate in anticipo l'utente che usufruisce del metano?

- 1- è necessario conoscere esattamente il consumo dell'utente e la somma pagata in eccedenza
- 2- contattare il numero verde 800.900.700 e, alla risposta, cliccare il tasto 4
- 3- chiedere all'operatore, che risponderà alla vostra chiamata, il rimborso della somma addebitata in eccedenza.

Per eventuali altre problematiche, potrete rivolgervi all'AVCU nella nostra sede di via Porta Pretoria, 19 ad Aosta. Tel: 0165/548410
e-mail: energie@savt.org

SUITE DE LA PAGE 1

«SOIXANTE ANS APRÈS»

se d'Israël, la « fuite des réfugiés »: les Nouveaux Historiens israéliens ont réglé son sort à ce colossale mensonge: les Palestiniens sont devenus un peuple de réfugiés suite à une guerre de nettoyage ethnique dûment planifiée et non par une subite envie de quitter leur patrie pour les tentes des camps de l'UNRWA. Quant aux mythes qui entourent la réalité de l'Etat Juif, ils ont servi d'arrière-fond à une campagne de propagande qui a duré cinq décennies et dont on ne peut nier l'efficacité. Mentionnons-en trois. D'abord qu'Israël est la seule démocratie au Proche Orient. Car l'État d'Israël lui-même ne se définit pas comme une démocratie, mais comme un «État Juif et Démocratique». La nuance est de taille: «État Juif» implique un statut privilégié, inscrit dans les bases constitutionnelles et les lois de l'État, pour une communauté, au détriment des autres, ce qui est contradictoire avec le principe démocratique. L'accès à la terre

et au droit de résidence ainsi que les lois concernant l'immigration ne sont pas les mêmes pour citoyens juifs et arabes, même si ces derniers jouissent des mêmes droits civiques et donc parler de démocratie est totalement inapproprié.

Autre mythe: Israël comme société égalitaire, voire comme exemple du socialisme démocratique, ce que confirmeraient les Kibblutzim et la place centrale de la Histadruth, institution unique au monde qui unit confédération syndicale, principal patron de l'industrie lourde, seconde banque du pays, sécurité sociale, principale confédération sportive et bien d'autres chose encore: Le politologue Zeev Sternhel a réglé son sort à ce mythe en montrant que toutes ces institutions, y compris le collectivisme économique n'étaient que des moyes – provisoires – pour mettre en place un État moderne par en haut puisque n'existaient pas les moyens d'un développement organique par le bas... Comme

ça a d'ailleurs été le cas dans des dizaines d'Etats nouveaux nés de la décolonisation. Si les Nouveaux Historiens israéliens sont aujourd'hui connus à travers le monde, il n'en est pas de même des « nouveaux sociologues » et autres critiques de la société israélienne et de l'Etat qui ont permis une remise en question radicale des mythes qui entourent ces réalités. Ce travail de recherche critique a largement contribué au développement de mouvements sociaux qui, en Israël, revendiquent un « Autre Israël » plus égalitaire et plus ouvert à l'Autre qu'il soit Juif ou non.

Le combat pour un Etat démocratique et laïque est, après 60 ans d'existence d'Israël, plus nécessaire que jamais. Il sera un combat commun judéo-arabe, un combat de remise en question des fondamentaux sionistes, ou ne sera pas, et Israël continuera à développer, toujours davantage, beaucoup des caractéristiques d'un Etat d'apartheid.

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse
du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91
E-mail: info@savt.org
www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Démé
Alessandro Pavoni - Felice Roux

SAVT-FONCTION PUBLIQUE

Siglato il contratto del comparto unico del pubblico impiego della Valle d'Aosta

CLAUDIO ALBERTINELLI

Con la firma sottoposta nella mattinata del 21 maggio presso la sede dell'ARRS, è stato sottoscritto il rinnovo contrattuale del contratto del Comparto Unico del pubblico impiego in Valle d'Aosta, relativamente al quadriennio normativo ed economico 2006/2009. Si tratta di un rinnovo contrattuale che porta

tantissime novità, sia dal punto di vista economico che normativo, che hanno trovato l'approvazione ad ampissima maggioranza da parte dei lavoratori, visto che nelle assemblee svolte nelle giornate del 15 e 16 maggio, sulle circa 1.000 persone che hanno partecipato nel totale, meno di dieci hanno votato contro il testo presentato.

Questo testimonia più di qualsiasi altro commento come il rinnovo contrattuale sottoscritto abbia dato le attese risposte ai lavoratori interessati. Cerchiamo, adesso, di analizzare i contenuti del rinnovo contrattuale individuando i maggiori temi affrontati. Chi volesse venire in possesso del testo completo può trovarlo sul sito www.savt.org.

BIENNI ECONOMICI 2006/2007 - 2008/2009

È fondamentale sottolineare come sia stato normato l'intero quadriennio oltre che sotto l'aspetto normativo anche sotto quello economico, prevedendo l'adeguamento pieno del biennio 2006/2007, a differenza di quanto successo a livello nazionale dove sul 2006 è stata erogata la vacanza contrattuale pari a circa 10 Euro medi mensili, oltre che gli aumenti a partire da gennaio 2008 e da gennaio 2009. Nella tabella pubblicata potrete vedere gli importi degli aumenti e il totale degli arretrati da percepire (indennità escluse), con un doveroso paragone a quanto successo con il rinnovo del contratto nazionale.

SVILUPPI ORIZZONTALI DI CARRIERA

Novità assoluta del contratto è l'introduzione di un sistema orizzontale di sviluppi di carriera, che darà la possibilità ai dipendenti di vedere riconosciuta negli anni la professionalità acquisita. In prima applicazione il personale verrà diviso in ogni livello in 4 diverse posizioni (chi è già in servizio a tempo indeterminato viene posizionato nella terza), che potrebbero diventare 5 o 6 con i prossimi rinnovi contrattuali. I nuovi assunti partiranno dalla 1ª per poi fare la "scalata", mentre fin dal 2008 si faranno le graduatorie per il passaggio dalla 3ª alla 4ª.

FONDO UNICO AZIENDALE

Grande attenzione è stata riservata alla revisione del Fondo Unico Aziendale, contenitore dal quale fino ad oggi venivano prelevate le somme destinate all'incentivazione oltre che per il pagamento delle va-



rie indennità dovute. Il nuovo testo contrattuale, che ha comunque previsto un incremento del fondo che passerà dagli attuali € 1.353 a 1.503 € pro capite, ha definito che tutte le indennità saranno pagate con risorse fresche e quindi non saranno più a carico del FUA. Questo ha permesso di definire che il salario di risultato dovrà essere pari ad un minimo medio di € 700 annui, da erogare al massimo entro il 30 giugno. L'obiettivo per i prossimi rinnovi contrattuali è quello di tirare fuori dal FUA anche le indennità per le particolari posizioni del personale inquadrato in categoria D.

PENSIONABILITÀ DEL BILINGUISMO

L'operazione messa in atto è stata quella di inserire il bilinguismo nel trattamento fondamentale della retribuzione, al fine di farlo diventare pensionabile al 100%. Ora bisogna solo attendere in tal senso come si comporterà l'INPDAP, ma visto che la stessa operazione è stata fatta anche nella Provincia di Bolzano difficilmente dovrebbero esserci sorprese.

CONTRATTO COMPARTO UNICO VALLE D'AOSTA 2006/2007					
	01/01/06	01/01/07	TOTALE	Tot. arretrati al 31/12/2007 (compresa una tantum)	Stipendio annuale (senza bilinguismo)
D	€ 64,00	€ 64,00	€ 128,00	€ 2.646,00	€ 25.523,65
C2	€ 51,00	€ 51,00	€ 102,00	€ 2.139,00	€ 22.178,48
C1	€ 48,50	€ 48,50	€ 97,00	€ 2.041,50	€ 20.023,54
B3	€ 46,50	€ 46,50	€ 93,00	€ 1.963,50	€ 19.389,88
B2	€ 44,00	€ 44,00	€ 88,00	€ 1.866,00	€ 18.901,91
B1	€ 42,00	€ 42,00	€ 84,00	€ 1.788,00	€ 18.158,38
A	€ 40,00	€ 40,00	€ 80,00	€ 1.710,00	€ 17.040,75
Una tantum 2006/07	€ 150,00				

CONTRATTO COMPARTO UNICO VALLE D'AOSTA 2008/2009 (anticipo - da rivalutare se differente dall'inflazione reale)					
	01/01/08	01/01/09	TOTALE	Tot. arretrati al 30/06/2008 (compreso bilinguismo)	Stipendio annuale (senza bilinguismo)
D	€ 52,21	€ 59,46	€ 111,67	€ 3.830,46	€ 26.863,69
C2	€ 45,17	€ 51,45	€ 96,62	€ 3.108,06	€ 23.337,92
C1	€ 40,73	€ 46,39	€ 87,12	€ 2.953,92	€ 21.068,98
B3	€ 39,62	€ 45,12	€ 84,74	€ 2.828,16	€ 20.406,76
B2	€ 38,51	€ 43,86	€ 82,37	€ 2.694,00	€ 19.890,35
B1	€ 37,03	€ 42,17	€ 79,20	€ 2.583,12	€ 19.108,78
A	€ 34,80	€ 39,65	€ 74,45	€ 2.467,74	€ 17.934,15

ADEGUAMENTO MENSILE BILINGUISMO DAL 31/12/2007				
				Nuovo importo mensile
	D	€ 17,20		€ 226,43
	C1-C2	€ 14,34		€ 188,87
	A-B1-B2-B3	€ 11,49		€ 151,32

CONFRONTO CON LE TABELLE ECONOMICHE DEL CONTRATTO NAZIONALE REGIONI-ENTI LOCALI 2006/2007					
	01/01/06	01/02/07	TOTALE	Tot. arretrati al 31/12/2007	Stipendio annuale
D6	€ 10,00	€ 118,50	€ 128,50	€ 1.682,00	€ 27.410,32
D5	€ 9,40	€ 103,80	€ 113,20	€ 1.490,00	€ 25.664,86
D4	€ 8,96	€ 103,80	€ 112,76	€ 1.478,56	€ 24.531,76
D3	€ 8,56	€ 103,80	€ 112,36	€ 1.468,16	€ 23.492,14
D2	€ 7,82	€ 94,00	€ 101,82	€ 1.331,32	€ 21.435,89
D1	€ 7,42	€ 94,00	€ 101,42	€ 1.320,92	€ 20.398,71
C5	€ 7,69	€ 95,00	€ 102,69	€ 1.339,94	€ 21.128,52
C4	€ 7,41	€ 92,00	€ 99,41	€ 1.296,66	€ 20.356,91
C3	€ 7,16	€ 92,00	€ 99,16	€ 1.290,16	€ 19.709,42
C2	€ 6,95	€ 91,00	€ 97,95	€ 1.272,70	€ 19.159,46
C1	€ 6,78	€ 91,00	€ 97,78	€ 1.268,28	€ 18.695,75
B7	€ 6,93	€ 92,00	€ 98,93	€ 1.284,18	€ 19.115,20
B6	€ 6,74	€ 81,40	€ 88,14	€ 1.152,04	€ 18.476,38
B5	€ 6,61	€ 81,40	€ 88,01	€ 1.148,66	€ 18.141,59
B4	€ 6,49	€ 81,40	€ 87,89	€ 1.145,54	€ 17.829,41
B3	€ 6,38	€ 81,40	€ 87,78	€ 1.142,68	€ 17.562,72
B2	€ 6,15	€ 77,00	€ 83,15	€ 1.083,90	€ 16.900,41
B1	€ 6,04	€ 77,00	€ 83,04	€ 1.081,04	€ 16.613,51
A5	€ 6,18	€ 74,00	€ 80,18	€ 1.048,68	€ 16.932,45
A4	€ 6,04	€ 74,00	€ 80,04	€ 1.045,04	€ 16.576,86
A3	€ 5,92	€ 74,00	€ 79,92	€ 1.041,92	€ 16.277,16
A2	€ 5,80	€ 72,00	€ 77,80	€ 1.014,80	€ 15.943,55
A1	€ 5,72	€ 72,00	€ 77,72	€ 1.012,72	€ 15.724,17

Comunicato della segreteria SAVT

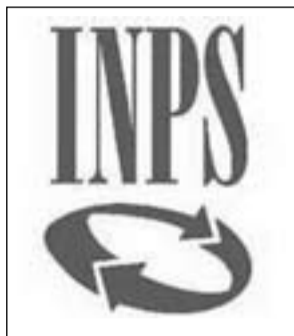
È con grande soddisfazione che la segreteria del S.A.V.T. prende atto che nella mattinata di mercoledì 21 maggio, presso la sede dell'A.R.R.S. è stato siglato il rinnovo del contratto del Comparto Unico del pubblico impiego in Valle d'Aosta. Grazie all'operato delle OO.SS. di categoria e alla disponibilità dimostrata da parte dell'Amministrazione Regionale e dal C.E.L.V.A., si è arrivati alla sottoscrizione di un testo contrattuale che ha messo al riparo i dipendenti pubblici valdostani dalle difficoltà che si sono incontrate per il rinnovo dei contratti nazionali del pubblico impiego. A differenza di quanto successo sul resto del territorio nazionale, infatti, in Valle d'Aosta il rinnovo contrattuale ha previsto, oltre ad alcune importanti novità dal punto di vista normativo, la piena erogazione degli arretrati relativi al biennio 2006/2007, oltre che un'anticipazione sul biennio 2008/2009 (si dovrà recuperare la differenza con l'inflazione reale). Questi risultati sono stati ottenuti grazie al fatto che in Valle d'Aosta è stato costituito il Comparto Unico del pubblico impiego ed è stato regionalizzato il relativo contratto di lavoro. Se nelle sue prime fasi questa operazione ha incontrato delle inevitabili difficoltà, oggi si possono finalmente osservare i risultati e raccogliere i frutti delle scelte fatte, con un contratto regionale che ha saputo dare risposte decisamente superiori a quelle date dai contratti nazionali, che hanno avuto grossissime difficoltà ad essere rinnovati per il biennio 2006/2007 e anche per quel che riguarda il periodo 2008/2009 i presupposti non sembrano essere dei migliori. In relazione alle considerazioni fatte in precedenza, che dimostrano come in Valle d'Aosta vi siano le risorse e le capacità per fare una seria e serena contrattazione, la Segreteria del S.A.V.T. auspica che nel prossimo futuro si possano creare le condizioni politico/sindacali affinché si arrivi a parlare della regionalizzazione dei contratti di altri settori del pubblico impiego, anche alla luce delle proposte avanzate dalle OO.SS. confederali CGIL, CISL e UIL sul nuovo modello contrattuale, che vogliono dare sempre maggior peso alla contrattazione di secondo livello, aziendale o territoriale.



Intervista a Firmino Curtaz, Presidente del Comitato Regionale INPS

Romano Dell'AQUILA

Seconda e ultima parte



Crescono Aziende e lavoratori: aumenta il numero delle aziende con dipendenti, ma cresce anche il numero dei lavoratori agricoli, di quelli a progetto e di artigiani e commercianti. Sono alcuni dei dati più interessanti rilevabili dalle statistiche INPS del 2007, per certi aspetti in controtendenza rispetto alla situazione nazionale. Esaminiamoli in dettaglio. Intanto è aumentato il numero delle aziende «attive» (quelle cioè iscritte all'INPS per il versamento dei contributi previdenziali) con dipendenti in Valle d'Aosta. Erano 4.372 nel 2006, sono diventate 4.538 nel 2007: 166 aziende in più, con una percentuale incrementata del 3,8 rispetto all'anno precedente. Un incremento maggiore si è registrato nel settore delle aziende agricole con dipendenti: qui l'incremento è stato del 25% essendo le aziende passate da 289 a 362 nel periodo 2006/2007. La spiegazione di quest'ultimo fenomeno può derivare

dal condono in agricoltura degli scorsi due anni e dall'emergere così di aziende (pensiamo agli alpeggi) che hanno pensato bene di regolarizzare la loro posizione nei confronti di molti dipendenti extracomunitari. Passiamo ora ad analizzare nello specifico i dati relativi al numero dei lavoratori. Mentre nel settore industriale e dei comparti che occupano dipendenti non agricoli si registra un arretramento occupazionale pari a 675 unità (-2,6% nel 2007 rispetto al 2006), un incremento di 135 unità (pari a un 9%) si è verificato nel settore agricolo per i motivi, supponiamo, di cui si diceva prima. In crescita anche il settore dell'artigianato e del commercio in Valle. Gli artigiani, infatti, passano da 4.829 del 2006 a 4.950 del 2007, con incremento percentuale del 2,5. I commercianti passano, invece, da 5.042 del 2006 a 5.220 del 2007, con incremento percentuale del 3,5. In calo il numero dei coltivatori diretti (-4%) anche se in misura meno consistente di qualche anno fa, passando da 1957 a 1877 negli ultimi due anni. Continua, inoltre, la crescita dei lavoratori parasubordinati o a progetto: da 9.538 iscritti nel 2006 a 11.189 nel 2007 (+17,5%). Una precisazione al riguardo è d'obbligo. Si tratta di lavoratori a progetto «iscritti» all'INPS, cioè che hanno avuto periodi di occupazione ma non è detto che lo siano tuttora. Secondo alcune stime di tecnici, quelli attualmente occupati dovrebbero essere circa 4.000. Rappresenta, comunque, un numero



consistente, pari a circa il 7,5% del totale dei lavoratori occupati in Valle.

Disoccupazione e cassa integrazione.

Due fenomeni da analizzare a fondo. Ad una consistente riduzione del ricorso alla CIG si contrappone un maggior utilizzo delle indennità di disoccupazione temporanea di breve durata. Si può parlare di un facile riassorbimento, da parte del mercato del lavoro, dei lavoratori temporaneamente disoccupati? Questo è il rebus che sindacalisti e tecnici del settore dovranno cercare di risolvere analizzando i dati 2007 su Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e Indennità di disoccupazione ordinaria, agricola e con requisiti ridotti. Intanto la CIG registra una contrazione delle ore autorizzate nel 2007 rispetto al 2006. Si passa infatti da 1.567.371 ore del 2006 a 1.065.741 del 2007 (-32%). Ma, se entriamo nel dettaglio delle diverse gestioni, scopriamo cose ancora più interessanti. La gestione ordinaria della CIG, quella per intenderci che riguarda difficoltà produttive tempo-

ranee delle aziende (es. mancanza di ordini), è quella che ha subito la maggiore contrazione (-69%) passando da 402.625 ore autorizzate nel 2006 a 123.641 del 2007. Stabili gli interventi straordinari per crisi aziendali vere e proprie, dove l'andamento degli ultimi due anni non registra variazioni di sorta (da 444.702 ore del 2006 a 457.748 ore del 2007, con una differenza incrementale che non va oltre il 3%). Significativo, infine, il minor ricorso alla cassa integrazione da parte delle aziende dell'edilizia. Da 720.044 ore autorizzate nel 2006 si è scesi a 484.352 ore autorizzate nel 2007 (-33%). Insomma, se il ricorso alla CIG scende, si ritiene che la situazione occupazionale debba alla fine beneficiarne. Per capirne di più, conviene a questo punto dare uno sguardo ai dati sulle indennità di disoccupazione richieste e pagate dall'INPS. Le domande del 2007 sono

state sostanzialmente pari a quelle del 2006, passando da 6.962 a 6.965, ma all'interno dei vari comparti si nota che le richieste di indennità di disoccupazione ordinaria (quella cioè di più lunga durata) diminuiscono, mentre crescono le richieste di indennità con requisiti ridotti (quella cioè di minore durata). Questi dati sulla disoccupazione, unitamente a quelli sulla Cassa Integrazione Guadagni, ci riportano all'interrogativo da cui siamo partiti. Noi proviamo ad abbozzare una spiegazione: si potrebbe ritenere che, se in Valle d'Aosta diminuisce la disoccupazione di lungo corso, mentre aumenta quella di breve durata, ciò può significare che il mercato del lavoro regionale è al momento in grado di riassorbire in tempi relativamente brevi la disoccupazione temporanea. Ma lasciamo agli esperti della materia eventuali ulteriori interpretazioni.

DISOCCUPAZIONE:	GENN/DIC 2006		GENN/DIC 2007	
	PERV	DEF	PERV	DEF
ORDINARIA	3.622	3.155	3.478	4.114
AGRICOLA	1.076	1.076	1.735	1.735
REQUISITI RIDOTTI	2.264	2.264	2.337	2.331
Totale	6.962	6.495	7.550	8.180

CIG VALLE D'AOSTA		
	2006	2007
Gestione ORDINARIA (ore autorizzate)	402.625	123.641
STRAGORDINARIA (ore autorizzate)	444.702	457.748
EDILIZIA (ore autorizzate)	720.044	484.352
Totale	1.567.371	1.065.741

SAVT-SANTÉ

A proposito della regionalizzazione del contratto della sanità

PIERRE JOSEPH ALLIOD

Il settimanale «Sole 24 Ore Sanità» nel numero 18 (6-12 maggio 2008) ha evidenziato la problematica del ritardo dei rinnovi contrattuali del Servizio Sanitario Nazionale, una situazione già sottolineata in passato dai Presidenti di Regione e oggetto di discussione in sede di Conferenza dei Presidenti delle stesse regioni. La proposta di riforma scaturita, la cui elaborazione è del Presidente del relativo comitato di settore della regione Lombardia, è la creazione di una ARAN delle regioni, cioè una agenzia regionale per le relazioni sindacali. Si tratta, così è stata definita, di una «revisione federalista della contrattazione pubblica» avente lo scopo di semplificare e velocizzare i tempi per la chiusura dei



contratti, dando così la possibilità, è stato sottolineato, alle Regioni di poter esercitare il proprio ruolo istituzionale. Tale problematica prevede la riforma del decreto legislativo 165/2001, testo unico sull'ordinamento del lavoro dei dipendenti della pubblica amministrazione, con la revisione dei modelli contrattuali ed una nuova disciplina per le regioni e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale separata dalla normativa statale.

Sono previsti due livelli di contrattazione: nazionale e regionale. Con la contrattazione nazionale, di primo livello, vengono fissati i criteri relativi alla disciplina degli istituti normativi ed economici da garantire.

La contrattazione regionale di secondo livello, riguarda determinati aspetti organizzativi e retributivi, quali le risorse aggiuntive e le variabili in riferimento ad incarichi di responsabilità, il raggiungimento di risultati, ecc., compatibilmente alle risorse economiche definite a livello nazionale. Alla luce di quanto su esposto si ritiene opportuno esplicitare alcune osservazioni.

In Valle d'Aosta la spesa sanitaria è a carico del bilancio regionale. Questo dato oggettivo dovrebbe «facilitare» nella nostra regione l'applicazione della riforma di cui trattasi, tra l'altro con una forte contrattazione di secondo livello;

La suindicata contrattazione integrativa regionale per il personale appartenente al Servizio Sanitario Nazionale deve essere considerata una prima tappa per addivenire in Valle d'Aosta, alla regionalizzazione del contratto della sanità, pur essendo consapevoli, come già evidenziato in passato, che un'operazione di questo tipo è estremamente complessa in quanto coinvolge il personale del comparto e della dirigenza medica e non medica, con un impegno di risorse organizzative e conseguentemente economiche.

SAVT-ÉCOLE

Domanda di iscrizione a pieno titolo nelle graduatorie ad esaurimento

ALESSIA DÉMÉ

Vi ricordiamo che il 30 giugno 2008, lunedì, è il termine entro il quale il personale iscritto con riserva nelle graduatorie ad esaurimento deve conseguire il diploma abilitante ai fini dell'inserimento a pieno titolo nelle graduatorie stesse. Lo scioglimento della riserva del titolo di accesso deve avvenire esclusivamente attraverso la presentazione del modulo di domanda, che dovrà essere spedito a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro e non oltre il 30 giugno 2008 alla Sovrintendenza agli Studi della Valle d'Aosta oppure dovrà essere consegnato a mano presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della regione. Si rammenta che la mancanza del prescritto requisito della piena conoscenza della lingua francese al momento della richiesta di iscrizione a pieno titolo nelle graduatorie regionali ad esaurimento comporta lo scioglimento in senso negativo della riserva, con conseguente depennamento dell'aspirante dalle graduatorie.

Session supplémentaire des examens de connaissance de la langue française

Peuvent participer à la session supplémentaire des examens de connaissance de la langue française les personnels enseignants et éducatifs recrutés sous contrat à durée indéterminée, n'appartenant pas aux cadres régionaux et ne justifiant pas de l'attestation de connaissance de la langue française requise au sens de la LR n° 12/1993, qui entendent demander l'affectation provisoire à des écoles de la Région pour des raisons prévues par les conventions collectives complémentaires nationale et régionale.

Aux fins de la participation à la session supplémentaire, les personnels intéressés doivent présenter une demande, rédigée sur le modèle au plus tard le 6 juin 2008. Le jour et le lieu de déroulement des épreuves font l'objet d'un avis publié au tableau d'affichage de la Surintendance des écoles et sont communiqués aux personnels concernés par lettre recommandée avec accusé de réception envoyée à l'adresse qu'ils auront indiquée dans leur demande de participation à la session supplémentaire.